

SaronnoNews

Doppio appuntamento con Francesca Sangalli al Giuditta Pasta di Saronno, per raccontare paure, scelte e libertà

Mariangela Gerletti · Monday, October 20th, 2025

Martedì 21 ottobre il Teatro Giuditta Pasta di Saronno ospiterà una serata speciale che intreccia parole, palcoscenico e riflessioni profonde sull'identità, il coraggio e la scrittura. Nell'ambito della rassegna **Contemporanea**, parte del progetto VareseCultura2030, andrà in scena lo spettacolo **"Fear No More"** di **Francesca Sangalli**, con la regia di **Simona Gonella**. Un appuntamento promosso con il sostegno di Fondazione Cariplo e il coordinamento della Provincia di Varese.

Prima dello spettacolo, il foyer del teatro accoglierà il pubblico per un momento di dialogo con Francesca Sangalli, in occasione dell'uscita del suo nuovo romanzo **"A Londra non serve l'ombrello"** (Giunti Editore). Un'occasione per riflettere sul potere delle storie e sul ruolo delle paure nella scrittura. L'incontro sarà seguito da una sessione di firma copie e vendita del libro, con uno sconto dedicato a chi parteciperà allo spettacolo serale. Un modo per conoscere più da vicino un'autrice capace di muoversi con intensità tra la narrativa e la scena.

Lo spettacolo è un viaggio poetico e visionario ispirato a Mrs. Dalloway di Virginia Woolf, nel centenario della sua pubblicazione. In scena Leda Kreider, Maria Laura Palmeri e Matthieu Pastore, diretti da Simona Gonella, danno voce a un testo che mette in dialogo epoche e generazioni di donne, intrecciando la figura dell'autrice inglese con i suoi personaggi – Clarissa e Septimus – in una tensione emotiva che indaga il coraggio di scegliere e vivere.

Un verso di Shakespeare attraversa l'opera come un mantra e ispira il titolo dello spettacolo: "Fear no more the heat o' the sun, nor the furious winter's rages", Non temere più il sole ardente, né la furia dell'inverno.

«Ho cercato di raccontare **cosa accade nella mente di un'autrice quando un'idea prende forma** – spiega Francesca Sangalli – Fear No More è un dialogo tra epoche e generazioni di donne, un'indagine sul coraggio e sulla paura. Perché, forse, la paura è l'unica cosa da cui possiamo davvero liberarci.»

«In scena non c'è finzione – aggiunge Simona Gonella – ma un corpo a corpo tra l'autrice e i suoi personaggi, come accade dentro ognuno di noi quando le nostre parti più fragili e luminose si incontrano e si scontrano. Il teatro diventa così uno specchio in cui riconoscersi, con inquietudine e leggerezza.»

La rassegna Contemporanea si inserisce nel più ampio progetto **VareseCultura2030**, pensato per

promuovere cultura, parità di genere, partecipazione civica e pensiero critico, in linea con i valori dell'Agenda 2030. Una cultura viva, che parla al presente e si apre al futuro attraverso l'arte e il dialogo.

This entry was posted on Monday, October 20th, 2025 at 3:28 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.